

il **Mantice**

PARROCCHIA S. AMBROGIO IN VANZAGHELLO

ANNO XXII N. 9
28 FEBBRAIO 2016



III DOMENICA DI QUARESIMA
"DI ABRAMO"

Padre Livio sulla Cirinnà



“Questa qui, Monica Cirinnà, mi sembra un po' la donna del capitolo diciassettesimo dell'Apocalisse, la Babilonia, che adesso brinda prosecco alla vittoria. Signora, arriverà anche il funerale, stia tranquilla. Glielo auguro il più lontano possibile, ma arriverà anche quello”. A pronunciare queste frasi è don Livio Fanzaga, direttore di Radio Maria, durante la rassegna stampa mattutina.

Nel mirino del sacerdote la parlamentare prima firmataria del ddl sulle unioni civili, in discussione in questi giorni al Senato. Don Fanzaga aveva già tuonato nei giorni scorsi, sempre dai microfoni di Radio Maria, contro la legge sulle unioni civili, definendo le famiglie omogenitoriali una “sporcizia”.

“Tutte le tv, tutti i giornali - aveva detto - sono schierati dalla parte del diavolo. Fanno il lavaggio del cervello. Per cortesia, non tiriamo fuori la parola ‘arcobaleno’ applicandola alle famiglie in cui non si sa bene chi sia il padre e chi sia la madre, chi siano i figli o che cosa. Quella sporcizia lì non vedo che cosa abbia di arcobaleno. Queste forme sono una resa, come dire ‘ho una malattia e me la tengo’”. Il sacerdote se l'era presa anche con la presidente della Camera, Laura



Boldrini. “I bambini hanno il diritto di avere un papà e una mamma. Di questa elementare verità evidentemente si è dimenticata la presidente della Camera, signora Boldrini, che ha detto che l'utero in affitto è un diritto. Un diritto di chi? Boldrini non può fare propaganda per una parte, visto che rappresenta tutti gli italiani”. La rete si è scatenata twittando solidarietà alla senatrice Cirinnà e contumelie, come spesso avviene sui social, contro il sacerdote. Da parte nostra, piena solidarietà a padre Livio.



**In settimana:
ZUCCHERO
e BISCOTTI**

**CONFESSIONI
AMMALATI**

*Il calendario a
pagina 6.*

OGGI L'ITALIA È GONDOR

Molti lettori di questo articolo sicuramente conoscono il mondo creato da J.R.R. Tolkien ne *Il Signore degli anelli* e qualcun altro ne conoscerà almeno la pur non fedelissima versione cinematografica di Peter Jackson.

Come tutte le grandi opere anche questo racconto epico contiene significati molto profondi e attuali. Il regno di Gondor costituisce il cuore geografico e politico del mondo fantastico di Tolkien, la Terra di Mezzo, intorno a cui ruota il ritorno all'antico ordine tradizionale e comunitario contro il nuovo ordine materialista, modernista e, diciamolo pure, industrialista del malvagio signore Sauron e del suo nero dominio di orchi, Mordor, l'anti-Gondor.

Ma a dispetto del suo retaggio prestigioso e dell'importante ruolo di cui è rivestita, Gondor è un regno in crisi. È un regno senza sovrano, retto da una dinastia di sovrintendenti, in attesa del ritorno di un re che ripristini i valori, i principi e il ruolo della nazione. Gondor è anche un paese in profonda crisi demografica, in cui da tempo si fanno pochi figli a partire dalle classi nobili e il popolo preferisce vivere ricordando i fasti del passato anziché lavorare per rinnovarli.

Ma la crisi di questa nazione non nasce per caso. Le ragioni di questa sofferenza trascendono la materia e affondano le proprie radici in una sorta di legge del contrappasso, dal momento che l'antico re di Gondor, Isildur, si è lasciato tentare dal potere dell'Anello, vale a dire dai disvalori della modernità, dell'individualismo, della potenza e della produzione, incarnando quel Nemico che lui e il suo regno avrebbero dovuto combattere. Per aver rinunciato al proprio naturale ruolo di protettore della Luce nel mondo, Gondor è finito per secoli nell'Oscurità.

Per spazzare via ogni brace di speranza e forza ancora accesa sotto le ceneri della secolare decadenza, Mordor, al culmine della sua guerra generale di sottomissione per imporre il proprio nuovo ordine, decide di colpire con il

massimo della violenza Gondor, l'ultimo riferimento intorno al quale gli uomini avrebbero potuto riorganizzarsi e sperare di avere un futuro.

Ma non è solo dal Male vero e proprio che Gondor deve difendersi ma anche da altre forze che la combattono contro il proprio stesso interesse e nell'ingenua illusione di emanciparsi e di poter condividere il potere con Mordor. Gli Esterling e gli Haradrim, pur essendo umani, si alleano con Mordor contro Gondor, ma non per malvagità. Ciò che devia queste persone è la mancanza di coscienza, di conoscenza, consapevolezza. Sono stati ingannati, manipolati dalla propaganda e dalle parole velenose di Sauron e non sanno in fondo di essere dalla parte sbagliata e non immaginano di essere solo degli strumenti che verranno rottamati a cose fatte senza alcuna gratitudine da parte dell'Oscuro Signore.

Certamente mai Tolkien avrebbe pensato che i panni della sua Gondor sarebbero stati indossati proprio dalla nostra Italia, ma la situazione simbolica che ha descritto, e che oggi si ripete così fedelmente, rappresenta una profezia vera e proprio e non un semplice averci preso per caso. Come Gondor l'Italia è un paese dall'antichità gloriosa ma proprio al culmine del suo splendore ha fallito nella missione civilizzatrice sotto l'egida di Roma iniziando a incarnare i disvalori che avrebbe dovuto combattere come il mercantilismo, l'individualismo e l'imperialismo fine a se stesso. Per la legge del *karma*, una nazione che rinunci al proprio compito civilizzatore è condannata a subire per secoli l'inciviltà altrui, cosa troppo evidente nel nostro paese oggi.

Come Gondor l'Italia è da troppo tempo un paese senza un re, senza una classe dirigente saggia, equilibrata e che sappia agire in modo disinteressato per il bene comune.

Come Gondor l'Italia, di fronte alle umiliazioni e ai torti subiti, cerca conforto nel ricordo dell'antica gloria o nell'ammirazione che ancora oggi milioni di persone nel

mondo nutrono per le bellezze e la cultura del nostro paese, senza che gli italiani siano però capaci di tornare a promuovere nel mondo questo immenso bagaglio di illuminazione e meno ancora di farlo proprio, di introiettarlo e incarnarlo nel proprio vivere quotidiano e comunitario.

Come Gondor l'Italia è un paese in calo demografico e incapace di provvedere alle proprie esigenze al punto da dover appaltare a capitali e aziende straniere produzioni e servizi e affidandosi a masse di immigrati disperati per quei lavori che una popolazione buontempona non vuole più fare o non può più fare per la semplice mancanza demografica di lavoratori.

Ma l'Italia è un paese diverso e ancora, sotto le ceneri, arde qualche brace che potrebbe rinnovare un fuoco ben più potente e invertire il corso delle cose, bloccare l'imposizione del nuovo ordine mondiale sull'antico ordine della comunità e della tradizione.

Novella Gondor, l'Italia è finita nel mirino di Mordor, del sistema capitalista, perché a differenza degli altri paesi progrediti è ancora affezionata, non importa se con sincerità o in qualche caso per ipocrisia, alle famiglie in cui vi sono il padre, la madre, i figli, mentre chi vuol vivere una propria vita di coppia diversa lo può fare ma senza pretendere di dissacrare impunemente, scimmiettandola volgarmente, la famiglia vera.

L'Italia, la nuova Gondor, è finita nel mirino della Mordor capitalista perché a differenza dei paesi evoluti del resto d'Europa i propri cittadini preferiscono ancora commerciare maneggiando il buon vecchio denaro sonante. Un denaro a monte infettato da un'emissione che genera debito pubblico, certo, ma che ancora, come insegnano le storiche crisi bancarie e finanziarie dal '29 alla Grecia, costituisce l'ultimo strumento di controllo del cittadino sul sistema monetario e da la percezione della propria capacità di ottenere beni e servizi in cambio del denaro guadagnato. Tutto questo senza che qualche Occhio (quello di Sauron, nel mondo di Tolkien, o quello onniveggente della massoneria nel nostro sistema) pretenda di scrutare fin dentro le nostre tasche per "spegnerci" elettronicamente al momento opportuno, quando diventiamo troppo scomodi.

L'Italia viene investita dalle nere orde di Mordor perché a differenza degli altri paesi moderni avrà sì un debito pubblico immenso, ma le sue famiglie all'antica possiedono un risparmio privato che è oltre quattro volte tanto e che fa impallidire la capacità di risparmio e di affrontare il futuro di altri stati decantati e presi come modello. Un tesoro enorme che le banche e le grandi aziende (per motivi di controllo le prime, a garanzia degli investimenti pubblici le seconde) non possono lasciare sotto l'esclusivo controllo dei loro legittimi possessori.

E ancora, l'Italia è attraversata in lungo e in largo da chiese stupende ma anche dagli antichi templi pagani di Roma e della Magna Grecia. Magnifici edifici che sono lì a ricordare ciò che Mordor vorrebbe farci dimenticare, ossia che l'uomo non coincide con la sua scorza corporea ma ha una natura diversa che trascende la materia e qui

in Italia questa tensione, questa ricerca di spiritualità, è sempre stata fortissima.

Come Gondor, l'Italia non deve affrontare solo l'urto frontale con le orde di orchi di Mordor. Ma anche la minaccia di altre forze, spesso interne, che per disinformazione e manipolazione si sono unite al nemico combattendo contro il proprio stesso interesse una battaglia altrui. Il pensiero non può non correre a tutti coloro che, in buona fede ma ingenuamente, aderiscono alle pressioni mediatiche ed economiche esterne per rendere prioritario lo smantellamento della sovranità nazionale (quel che ne resta) a favore del protettorato europeo piuttosto che la distruzione della famiglia e l'estensione dei dispositivi di controllo personali.

All'inizio dell'assalto di Mordor alle bianche mura di Minas Tirith, la capitale di Gondor, nessuno avrebbe scommesso un centesimo sulla sopravvivenza di quest'ultima. Uno sterminato, nero esercito di orchi riempiva la piana del Pelennor di fronte alla città, presidiata da pochi e disorientati difensori senza una guida valida.

Il destino dell'ultima, tenue fiaccola di civiltà sembrava segnato.

Ma la fine della battaglia avrebbe narrato un esito diverso e così sarà per l'Italia, la nostra amata patria.

Perché mentre orde senza fine di orchi (orde orcobale-no?) davano l'assalto sentendosi la vittoria già in tasca, il Bene stava preparando la contromossa. I Raminghi, che per secoli avevano custodito gli antichi valori e la forza, a dispetto dell'esilio e della condanna sofferti, si sono preparati e radunati per combattere proprio come oggi persone e gruppi in tutta Italia, attaccati e censurati, si organizzano per farsi trovare pronti all'appuntamento con la storia. I cavalieri di Rohan, che il Nemico non sapeva essere ancora in grado di combattere, stavano giungendo in soccorso come oggi altri paesi al mondo stanno combattendo il sistema con le armi e sono pronti a schierarsi con l'Italia.

Come gli orchi di Mordor oggi i più, completamente privi di coscienza e obbedienti solo alla voce dell'Anello, dell'unico sistema di ingiustizia che sono in grado di concepire, riderebbero se gli si rivelasse che la loro sconfitta è prossima perché ai loro occhi non vi è alcun segno immediatamente visibile.

Il compito dei Raminghi oggi è quello di cucire i confusi segnali di risveglio di questa nostra terra tanto disprezzata e sbeffeggiata per quella sua arretratezza che è invece la sua forza, una terra che per esprimere il meglio delle proprie potenzialità, che risalgono all'alba dei tempi, non ha bisogno di essere rinnegata e derisa, ma amata, come gli ultimi difensori hanno amato Gondor nell'ora più buia. Allora coloro che sostengono il Bene sorprenderanno se stessi e potranno riscrivere queste parole, non più fantastiche, ma storiche.

Erano stati uccisi tutti, eccetto quelli fuggiti in cerca della morte, o destinati ad affogare nella rossa schiuma del Fiume. Ben pochi tornarono a Morgul o a Mordor, e nella terra degli Haradrim non giunse che una lontana storia: l'eco della collera e del terrore di Gondor.

**Pillole
che uccidono**

La cosiddetta libertà sessuale ha un prezzo: altissimo

Quelle pillole anti baby che uccidono anche le mamme



La giovane teenager di Accrington, Sophie Murray, non avrebbe mai pensato che la libertà sessuale avesse un prezzo. Forse perché nessuno le aveva mai svelato l'inganno moderno della felicità senza vincoli da cui risulta sempre più difficile districarsi. È così che di ritorno dalle Canarie, dopo otto mesi di somministrazione della pillola contraccettiva, aveva avvertito un dolore al petto, ma senza pensare che c'entrasse in qualche modo con il fatto che il suo corpo era da tempo sottoposto a una stimolazione ormonale per via chimica.

E così, quando in ospedale si sono accorti della causa del malessere, era ormai troppo tardi. Sophie è morta l'8 novembre scorso in seguito a una trombosi generata da un coagulo di sangue prodotto dalla pillola Microgynon della Bayer. La notizia è apparsa a metà gennaio su giornali impegnati a spiegare che l'eventualità della morte per trombosi «è molto rara». Solo dieci giorni dopo, i genitori di Charlotte Foster, ventitreenne neolaureata dell'università di Liverpool, davano notizia del decesso della figlia, morta per danni cerebrali causati da un'embolia. Anche Foster usava il contraccettivo della Bayer Diana. Ma il Servizio sanitario nazionale inglese ha ribadito che la pillola resta sicura, dato che solo nel 0,06 per cento dei casi le donne soffrono di embolia.

Eppure, tra il primo e secondo episodio è emerso anche quello dell'insegnante della contea inglese di Staffordshire, la ventunenne, Fallan Kurek, che da 25 giorni aveva cominciato a prendere la pillola contraccettiva Rigevidon. Kurek aveva assunto il contraccettivo con la stessa disinvoltura che ha portato le altre donne a non pensare che il malessere presentatosi nell'ultimo periodo fosse in qualche modo legato al fatto che il suo copro stava assumendo una sostanza sintetica. Solo quando alle fitte si era aggiunta la mancanza di fiato, la ragazza era corsa in ospedale per essere dimessa immediatamente e ripresentarsi quattro giorni dopo, nuovamente senza respiro.

Di fronte alla diagnosi di embolia polmonare i medici avevano domandato alla madre se Kurek faceva uso di contraccettivi ormonali. La risposta affermativa non è bastata a salvarla: il 14 maggio del 2015 la promettente insegnante

è morta, aggiungendo la sua vicenda al centinaio di vittime contate fino al 2013.

Fra le più conosciute ci sono le storie di Erika Langhart, che cinque anni fa, all'età di 24 anni, morì collassata e quella di Michael Jane Alexander, la ventenne deceduta a causa della Yaz, da lei ingerita come fosse una «pillola miracolosa». Brittany Michelle Malone, 23 anni, è invece morta nel 2013, in seguito a un arresto cardiaco causato dal contraccettivo ormonale. Lo stesso anno Miranda Scott, a soli 18 anni, è collassata in palestra a causa di un'embolia seguita all'uso di Yasmin. Dalle ultime cifre, risalenti a tre anni fa, emerge che la casa farmaceutica Bayer ha speso 1.6 miliardi di dollari in 6.800 cause aperte da persone gravemente lese e da 100 famiglie di donne decedute dopo aver assunto la Yaz.

La multinazionale Merck & Co ha invece risarcito con 100 milioni 3.800 donne lese e 83 famiglie le cui figlie sono state uccise dalla Nuvaring. Le cifre pubblicate lo stesso anno dalla rete statale Canadian Broadcasting Company parlano di un miliardo di risarcimenti per i danni sulle consumatrici della Yaz e della Yasmin e di 23 decessi avvenuti solo in Canada. Evidentemente, però, i ricavi delle vendite superano di gran lunga le spese di risarcimento. Mentre la potenza economica del colosso farmaceutico contribuisce all'inibizione delle autorità che continuano a permettere la vendita del farmaco, nonostante l'Istituto Nazionale della Salute americano abbia comunque dovuto ammettere che «i contraccettivi orali sono un metodo comune usato per la contraccezione, ma comportano un rischio di trombosi venale e arteriale. L'associazione fra l'estrogeno contenuto nei contraccettivi orali e la trombosi venosa è ben accertata».

Eppure, di fronte al rischio di morte (si trattasse anche solo di un caso), la vendita di una pillola che lungi dal curare serve solo a controllare le nascite è di una gravità difficilmente giustificabile da chiunque. Tanto che persino il magazine femminista *Ms* ha sottolineato il paradosso di una libertà che rende schiavi, ricordando quelle donne che ancora oggi «muoiono per colpa di qualcosa che viene loro proposto come un aiuto».



Manutenzione straordinaria dell'organo della chiesa parrocchiale

Sono già arrivati i primi benefattori e, avrete sicuramente notato alle porte della chiesa le prime etichette sono state posizionate.

Riportiamo qui sotto la prima parte dell'elenco dei benefattori.

Riccardo
Mariuccia e Augusto
Gruppo di Preghiera di Padre Pio
Iosemilio e Santina
Famiglia Magnaghi
Teodoro
Rivolta Adriano
Enrico e Graziella
Bonaita Attilio
Tessaro Dolores
Famiglia Caimi G.
Frontini Christian
Grillo Ornella
Famiglia Volponi e Tapella

Gianmario
Elena
Ivan
F. L.
R.D.
Team Cavallo di Legno
Pariani Emilio
Galazzi Luigia
Milani Gianpaolo e famiglia
Valceschini Federico
Valceschini Lorenzo
Giudici Celestino
Calcaterra Rosanna Agnese
Giudici Patrizia

Fogliani Giovanni e Giancarlo e
Scampini Alessandrina
Torretta Arturo e Merlo Giuseppina
Torretta Ambrogino e Figliani Anna
Maria
Merlotti e Incalza
Merlo Giovanni e Macchi Luigia
Torretta Ettore e Merlo Angela
Merlo Piera
Mariani Nicoletta
Leo e famiglia
Libani Flavio e Mainini Iosemaria
Libani Antonella
Mainini Paolo e Gian Antonia

La scuola dell'infanzia parrocchiale ringrazia di cuore la Pro Loco e gli amici del gruppo "Quelli del carnevale" per la buona riuscita del tanto atteso appuntamento di carnevale. Un particolare pensiero di riconoscenza per aver destinato la quota prevista all'allestimento dei carri allegorici alla prossima gita con le famiglie. Grazie a tutti coloro che hanno contribuito donando stoffa, tempo, passione e professionalità nella confezione dei costumi. Il sorriso e la gioia dei bambini ci ricarichi per le prossime iniziative.



PRO LOCO VANZAGHELLO

Domenica 24 aprile 2016

HARRY POTTER A GRAZZANO VISCONTI

Anche quest'anno si riaprono le porte della **Scuola di Magia di Hogwarts!**

Quali spaventose e terrificanti avventure attendono il famosissimo maghetto inglese **Harry Potter** ed i suoi amici? Che malefico piano sta preparando Colui-Che-Non-Deve-Essere-Nominato ed il suo esercito di Mangiamorte? Harry dovrà ancora affrontare l'agghiacciante esperienza di un gelido incontro con i Dissennatori?



Borgo oppure pranzo libero.

Iscrizioni aperte per tutti i bambini dai 4 a 16 anni.

Costo della gita: € 23,00 a persona (minimo 50 partecipanti)

La partecipazione dei bimbi (4-16 anni) alla giornata di Harry Potter (10€) è facoltativa e si paga a Grazzano Visconti.

Partenza da Vanzaghella piazza Pertini alle ore 07:45 e ritorno a Vanzaghella verso le ore 20:00.

Il costo comprende il viaggio in pullman e l'ingresso all'interessantissimo **Museo delle Cere di Grazzano**. Pranzo libero

Per le iscrizioni telefonare a **Fabio Zara** - tel. 3498696036, oppure scrivere a proloco.vanzaghella@libero.it, entro il 28 Febbraio 2016.



VACANZE IN SOGGIORNI E CENTRI BENESSERE

Venerdì 4 marzo alle ore 20.30 riunione dei partecipanti ai soggiorni e Centri Benessere per chiarimenti e delucidazioni. La riunione si terrà presso il nostro Centro.



Corso

STIMOLA IL CERVELLO: ALLENA LA MENTE

Un percorso nei sentieri della memoria

Dodici lezioni incentrate sulla facoltà della memoria, il suo funzionamento, gli strumenti per esercitarla e le tecniche per potenziarla.

Docente: dott. Gianmaria Messina, filosofo e appassionato di neuroscienze.

Data di inizio: **lunedì 14 marzo**

Presentazione del corso: **lunedì 7 marzo**

Ora: **dalle 18,40 alle 20,00**

Durata: **12 incontri**

Costo: **65 euro**

Le iscrizioni si ricevono presso il Centro tutti i giorni dalle ore 14.30 alle ore 18.30.



IL DIGIUNO CHE PIACE AL SIGNORE

Digiuna dal giudicare gli altri: scopri Cristo che vive in loro.
 Digiuna dal dire parole che feriscono: riempiti di frasi che risanano.
 Digiuna dall'essere scontento: riempiti di gratitudine.
 Digiuna dalle arrabbiate: riempiti di pazienza.
 Digiuna dal pessimismo: riempiti di speranza cristiana.
 Digiuna dalle preoccupazioni inutili: riempiti di fiducia in Dio.
 Digiuna dal lamentarti: riempiti di stima per quella meraviglia che è la vita.
 Digiuna dalle pressioni e insistenze: riempiti di una preghiera incessante.
 Digiuna dall'amarrezza: riempiti di perdono.
 Digiuna dal dare importanza a te stesso: riempiti di compassione per gli altri.
 Digiuna dall'ansia per le tue cose: compromettiti nella diffusione del Regno.
 Digiuna dallo scoraggiamento: riempiti di entusiasmo nella fede.
 Digiuna da tutto ciò che ti separa da Gesù: riempiti di tutto ciò che a Lui ti avvicina.
 Spirito Santo, che hai condotto Gesù nel deserto, dove Egli ha digiunato per quaranta giorni e quaranta notti, per l'intercessione di Maria SS., Madre di Gesù e Madre mia, aiutaci a digiunare così come tu vuoi.

Giovedì 3 MARZO, alle ore 21.00 a **Castelletto di Cuggiono**, si terrà la Lectio Divina che avrà come tema "La misericordia si racconta". Don Angelo ci guiderà nella lettura del Salmo 145: "Una generazione narra all'altra le opere del Signore".

Visita agli ammalati per la Pasqua

Da lunedì 29 febbraio a venerdì 11 marzo, Don Armando e alcuni padri legionari confesseranno e comunicheranno gli ammalati seguendo il calendario riportato qui sotto. Al mattino passeranno dalle 9.30 alle 11.45. Nel pomeriggio dalle 14.30 alle 17.30.

Lunedì 29 febbraio

Mattino: Battisti, Nievo. (D. Armando)

Mercoledì 2 marzo

Mattino: Novara (D. Armando)

Giovedì 3 marzo

Mattino: Repubblica, Roma, Sanzio, Togliatti (Magnago). (Don Armando)

Lunedì 7 marzo

Mattino: 5 Giornate, Bellaria, Della Libertà, Delle Pellizzine, Filzi (D. Armando)

Martedì 8 marzo

Mattino - Mazzini, Menotti, Milano, Santarosa, Visconti (P. Andrea)

- Gramsci, Manzoni, Maroncelli (D. Armando)

Pomeriggio: Del Fiore (P. Andrea)

Mercoledì 9 marzo

Mattino:

- Don Sturzo, Giovanni XXIII, Matteotti (P. Andrea)

- S. Rocco, Arno, Adda (D. Armando)

Pomeriggio:

Monviso, Torino, Vic. Simone (P. Andrea)

Giovedì 10 marzo

Mattino:

- 25 Aprile, Don Zerbi, Bellini (D. Armando)

- Fr. Bandiera, Mascagni, Mozart, Rossini, Segnana (P. Andrea)

Venerdì 11 marzo

Mattino:

Campi Elisi, Cavour, Verdi (D. Armando)

IN RICORDO DI PISONI GAETANO IL CENTRO SOCIALE ANZIANI FA CELEBRARE UNA S. MESSA IL 16 MARZO ALLE ORE 18.30.

DA GIUDICI CELESTINO, CALCATERRAROSANNAAGNESEGIUDICI PATRIZIA PER IL RESTAURO STRAORDINARIO DELL'ORGANO € 300.

DA GIUDICI CELESTINO, CALCATERRAROSANNAAGNESEGIUDICI PATRIZIA PER IL RESTAURO DEL TETTO DELLA MADONNA IN CAMPAGNA € 300.

DALLE FAMIGLIE DEL CORTILE IN MEMORIA DI MORIGGI VIRGINIO EURO 40 A FAVORE DELLA CROCE AZZURRA TICINIA. CROCE AZZURRA TICINIA RINGRAZIA.

PER IL RESTAURO DEL PORTONE DELLA CHIESA DI SAN ROCCO € 1000.

IN RICORDO DI MERLO GIOVANNI SARÀ CELEBRATA UNA S. MESSA IL 26 MAGGIO ALLE ORE 18.30

Signora affidabile italiana si rende disponibile per aiuto lavori domestici, e baby sitter.
 Contattare Patrizia
 tel. 366 3442301

Numeri telefonici utili

Don Armando (presso Oratorio maschile)	0331.658393
Cellulare don Armando (solo per emergenze)	338.7272108
E-mail don Armando	donarmando@parrocchiavanzaghello.it
E-mail sala stampa	salastampa@parrocchiavanzaghello.it
Suor Gabriella Belleri	333.2057374
Suor Irma Colombo	349.1235804
Scuola dell'Infanzia parrocchiale	0331.658477
Patronato ACLI	348.7397861
Caritas Parrocchiale	393.8569294
E-mail responsabile Caritas	caritas@parrocchiavanzaghello.it
E-mail gruppo Caritas-sede	caritasvanzaghello@gmail.com
Pompe Funebri (Gambaro)	0331.880154
Pompe Funebri (S. Ambrogio)	0331.658912 - 348.0008358
Croce Azzurra Ticinia	0331.658769
Coro Parrocchiale (Giovanni Pediglieri)	348.9225415
Sito Parrocchiale	www.parrocchiavanzaghello.it
Codice IBAN parrocchia	IT41P0335901600100000017774
Codice IBAN scuola materna parrocchiale	IT92R0335901600100000017776
"Parrocchia S. Ambrogio, sezione Asilo"	

29 Lunedì
S. Osvaldo

01 Martedì
S. Albino 16.45: Esame dei Cresimandi: 1° turno.

02 Mercoledì
S. Carmelo

03 Giovedì
S. Cunegonda 20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio a San Rocco

04 Venerdì
S. Casimiro GIORNO ALITURGICO - MAGRO
8.30: Via Crucis in chiesa parrocchiale. 15.00: ACR medie in O.M.
16.50: Via Crucis per ragazzi/e in chiesa parrocchiale.
21.00: Via Crucis per giovani e adulti in chiesa parrocchiale.

05 Sabato
S. Vittorino 10.00: Consenso Andreolli Matteo e Dipino Luisa.
11.00: Consenso Riva Fabrizio e Corbani Mirian.
21.00: Catechesi adolescenti.

06 Domenica
IV di Quaresima "del Cieco nato" 10.00: Itinerario catecumenale per cresimandi.
Negli oratori: domenica libera dalla catechesi.
15.00: PRIMA CONFESSIONE dei ragazzi/e di III elementare.
17.15: Vespri con Esposizione a San Rocco.

07 Lunedì
S. Giuliano

08 Martedì
S. Cataldo 16.45: Esame dei Cresimandi: 2° turno.
21.00: CFC Caritas in O.M.

09 Mercoledì
S. Domenico Savio

10 Giovedì
S. Semplicio 15.00: OFS e AC in casa parrocchiale.
20.30: S. Rosario Gruppo Padre Pio a San Rocco.

11 Venerdì
S. Costantino GIORNO ALITURGICO - MAGRO
8.30: Via Crucis in chiesa parrocchiale. 15.00: ACR medie in O.M.
16.50: Via Crucis per ragazzi/e in chiesa parrocchiale.
21.00: Via Crucis per giovani e adulti in chiesa parrocchiale.

12 Sabato
S. Valeria 21.00: S. Rosario con i papà in chiesa parrocchiale.

13 Domenica
V di Quaresima "di Lazzaro" Negli oratori: Festa dei papà.
10.00: Itinerario catecumenale per cresimandi.
11.30: Battesimo Pinelli Erica.
17.15: Vespri con Esposizione a San Rocco.

Ss. Confessioni In settimana, mezz'ora prima delle Ss. Messe
Sabato: dalle 16.00 alle 18.00

06 DOMENICA

IV di Quaresima "del Cieco nato"

SS. Messe

8.00 Tacchi Angela, Rosina, Teresa Erminia e Giovanna,
Moretti Mario, Pietro e Maria

10.00 *Pro populo*

18.00 Fulgi Marcellina e Luigia

Prima Confessione

15.00 Ragazzi/e di III elementare in chiesa parrocchiale

Speciale per la Quaresima

17.15 Vespri con esposizione Eucaristica (a San Rocco)



29 LUNEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 LIBERA

18.30 Gennaro e Antonietta e Antonella Pia

01 MARTEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Adele Airaghi

18.30 Giudici Vincenzo

02 MERCOLEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 a san Rocco:

Milani Giovanni e Angelica, Milani

Maria, Rosa Luigi, Angelo Rivolta,

Rosa Estina, Ruggero ed Ester

18.30 Regina, Carlo Gualdoni

03 GIOVEDÌ

Feria

SS. Messe

8.30 Giuseppe

18.30 Torretta Carlo e Tresoldi Valentina

04 VENERDÌ

Giorno aliturgico

Celebrazioni

8.30 Via Crucis.

16.50 Via Crucis per ragazzi e famiglie.

21.00 Via Crucis.

05 SABATO

Feria

S. Messa Vigilare Vespertina

18.30 Ettore e Vincenzo Vabri, Pietro e

Ambrogina Simontacchi e Suor Giampiera,

Torretta Enrico e Brembilla Carolina, Torretta

Rachele, Paolo e Rosa Scrosati, Rostoni Luigia

gli Oratori

Sabato 12 e Domenica 13 marzo

Negli oratori

OGGI 28/2 ORATORI
REGOLARI. Scheda 15.

ACR Medie

Venerdì 4 alle ore 15.00.
Comprensivo della Via
Crucis delle ore 16.45.

ADOLESCENTI

Sabato 5, ore 21.00: Incontro
di catechesi in OM.



È per te
donna nubile,
sposa, mamma,
nonna, vedova, ...

“Oltre la misura ...”

... per ringraziare insieme
Gesù e vivere un momento
di fraternità con il GRUPPO
MAMME!

**Domenica 20 marzo 2016
in Oratorio Femminile**

con il seguente programma:
ore 14.45 Accoglienza
ore 15.00 Meditazione e spazio
per il silenzio
ore 17.00 Celebrazione dei Vespri
alla presenza di Gesù-Eucaristia
con la Comunità nella Chiesa di
San Rocco
ore 17.45 S. Rosario e Condi-
visione
ore 19.30 Cena
ti aspettiamo con gioia!

Per l'adesione dai il nominativo
ad Antonietta 333.6099299
o/e alle Suore!



ROMA CAPUT MUNDI

18 metri x 12 metri
altezza 7 metri



CARROZZA DELLA PRINCIPESSA AD OSTACOLI

30 metri x 4 metri
altezza 7,5 metri

Festa del Papà

State vendendo i biglietti della lotteria
per conquistarvi i buoni gratuiti per i
MAXIGONFIABILI?

Che state aspettando, ricordatevi di
riconsegnare le matrici entro domenica
prossima in oratorio.

Vi ricordiamo di invitare i vo-
stri papà alla S. Messa delle
10 di domenica 13 marzo.

Vi aspettiamo anche sabato 12
alle 21 a San Rocco per il Ro-
sario in onore di San Giuseppe

INOLTRE...

Quando riconsegnerete il blocchetto vi verrà inoltre consegnata una
BEVANDA SPECIALE.

PERCHÉ LA BEVANDA?

Nella giornata del **19 marzo**, festa dei papà, vi invitiamo a trovare un
momento con tutta la famiglia per
festeggiare il vostro papà e “stap-
pare” la bevanda speciale, magari
davanti a una gustosa torta. Vi
chiediamo quindi, di scattare una
foto durante il festeggiamento e
inviarla a salastampa@parrocchiavanzaghello.it. Le foto di
tutte le famiglie saranno utilizzate per realizzare il calendario parroc-
chiale.

